



Da Baveno salita al Mottarone e discesa a Omegna: in gita con Gianpaolo Fabbri



Autunno 2015. Uno dei tanti percorsi per salire al Mottarone, forse il più lungo insieme a quello da Gravellona Toce, inizia a Oltrefiume di Baveno. Organizzandosi con le auto, si può scendere a Omegna con percorso più diretto, ponendo attenzione in un breve tratto attrezzato ma (continua)

Nel giorno del funerale di Umberto Bossi il ricordo di Alberto Preioni



Saranno trasmessi anche in tv, sul canale 88 del digitale terrestre (Rete55) i funerali di Umberto Bossi in programma a Pontida stamane alle ore 11. Molti dal Vco hanno deciso di partecipare alle esequie del fondatore della Lega, tra essi il sottosegretario regionale Albrerto Preioni, (continua)

Di Pietro-Dresti: vittoria al Rally del Ciocco e punteggio pieno nel CIAR 2RM

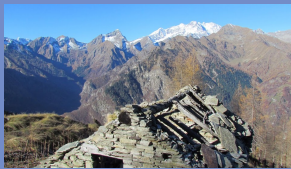


CASTELNUOVO GARFAGNANA - Miglior inizio non poteva esserci per Gabriel Di Pietro e Andrea Dresti, subito vincitori nella prima gara del Campionato Italiano Due Ruote Motrici a bordo della Peugeot 208 Rally4. L'equipaggio si è messo in

evidenza già dal sabato, chiudendo la prima giornata al comando sia tra le 2Rm. Un vantaggio costruito soprattutto su due prove speciali: la "Fabbriche di Vergemoli", dove Di Pietro-Dresti hanno fatto la differenza con 5.1" sul

secondo, e la "Chiozza", decisiva per mettere un segno netto sulla gara con 7.1" su Di Giovanni-Colapietro e 7.3" su De Antoni-Musiari, entrambi su Lancia Ypsilon Rally4, che alla fine della gara (continua)

Alla Cima del Castello di Rimasco con Gianpaolo Fabbri



Autunno 2015. La Valsesia merita quattro ore di viaggio per un tuffo nella loro cultura walser, per i panorami belli quanto i nostri, per

il maggior rispetto degli alpeggi e della montagna in generale, per vedere meno piste (continua)

Galliate, boato nella notte: assalto al bancomat in pieno centro

Un'esplosione improvvisa, nel cuore della notte, ha scosso la quiete di Galliate. Ignoti hanno preso di mira lo sportello bancomat della filiale BpM in via Gramsci, facendolo saltare con un'azione violenta che ha svegliato decine di residenti. Sul posto sono intervenuti in pochi minuti i Vigili del fuoco e i Carabinieri, impegnati nelle operazioni di messa in sicurezza dell'area e (continua)



E' morto Umberto Bossi, fondatore della Lega Nord

"Liberti Media", il nuovo progetto editoriale di Marcello Foa a Libertà

Attentato ai diritti politici del cittadino. Ce ne parla Carlo Crapanzano



HeyLight

Shop smart, live bright



**PAGA DOMANI
SORRIDI OGGI !**

DOMODOSSOLA



WhatsApp Line
339 8828 831

OTTICA

ACHILLI



ATTUALITA'

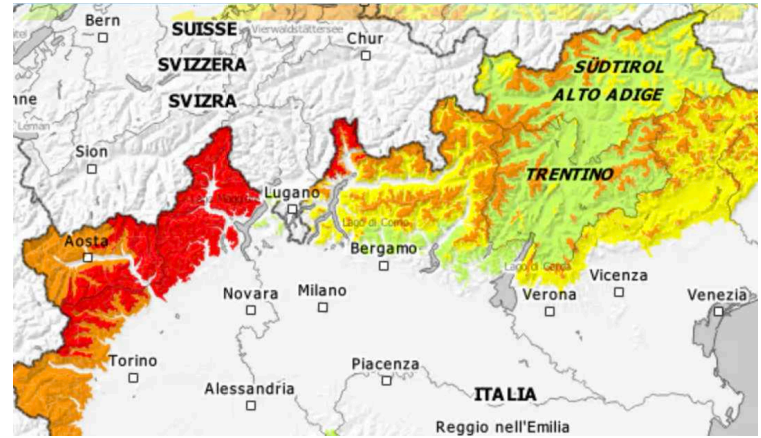
E' morto Umberto Bossi, fondatore della Lega Nord

E' morto Umberto Bossi. Come riportato dalle maggiori agenzie di stampa nazionali, il fondatore della Lega, 84 anni, si è spento in serata a Varese. E' stato ministro, senatore, deputato e europarlamentare della Repubblica, fondatore della Lega Nord, di cui è stato segretario federale fino al 2012 e successivamente presidente a vita. E' stato anche ministro delle riforme per il federalismo. È stato eletto per la prima volta al Senato nel 1987, e da allora il suo soprannome "Il Senatùr" usato soprattutto nel gergo giornalistico. Dal 1992 ha ricoperto per sette volte la carica di deputato e un'altra volta quella di senatore. Per tre volte ha ricoperto la carica di parlamentare europeo. È entrato nel governo per la prima volta nel 2001, quando fu nominato ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione nel governo Berlusconi II. Il 5 aprile 2012, a seguito dello scandalo dovuto a una presunta distrazione di fondi del partito, ha rassegnato le dimissioni da segretario della Lega Nord, carica che aveva ricoperto fin dalla fondazione nel 1989. Da allora ha ricoperto un ruolo più marginale all'interno del partito, ma restando eletto in Parlamento. Umberto Bossi nel 2007 ha partecipato nell'aula consiliare di Domodossola alle celebrazioni del trentennale dell'Uopa. L'Unione Ossolana per l'Autonomia, riconoscendo la primogenitura del movimento autonomistico ossolano come coordinatore di tutti i movimenti e partiti autonomisti del nord Italia e come primo gradino di quella scala che ha portato alla nascita della Lega Nord. 70761322|696|80|0|0|Spreaker45940



ATTUALITA'

Rischio valanghe: da Arpa l'avviso "pericolo di grado 4 forte"



La moltissima neve fresca accumulata in queste ultime ore, così come gli accumuli di neve ventata in alcuni punti di notevole spessore sono molto instabili a tutte le esposizioni. Com si spiega nell'ultimo comunicato emesso da Arpa Piemonte "La neve fresca e gli accumuli di neve ventata possono distaccarsi spontaneamente. In queste regioni sono previste numerose valanghe di grandi dimensioni e, a livello isolato, di dimensioni molto grandi. Probabilmente il culmine dell'attività valanghiva verrà raggiunto a partire dalla seconda metà della notte. Le valanghe possono avanzare sino a valle e minacciare le vie di comunicazione esposte. Le escursioni con gli sci o le racchette da neve, così come le discese fuori pista sono vivamente sconsigliate". 70643085|696|80|0|0|Spreaker45675

Da Baveno salita al Mottarone e discesa a Omegna: in gita con Gianpaolo Fabbri

Autunno 2015. Uno dei tanti percorsi per salire al Mottarone, forse il più lungo insieme a quello da Gravellona Toce, inizia a Oltrefiume di Baveno. Organizzandosi con le auto, si può scendere a Omegna con percorso più diretto, ponendo attenzione in un breve tratto attrezzato ma facile. Gita di grande sviluppo e abbastanza faticosa che ripaga con grandiosi panorami. GITA N. 76BAVENO - MOTTARONE - OMEGNA 26 novembre 2015 Dislivello totale: 1400 m. Tempo totale: 6 h 30'. Sviluppo totale: 19 km. In previsione di tempi lunghi di salita, di prolungato ripristino calorico al ristorante e dell'organizzazione logistica, che prevede auto in attesa al punto d'arrivo, il Consiglio Direttivo dei Trotipiani delibera a favore di una partenza notturna. Ed è così che, lasciate alcune auto in piazza Madonna del Popolo a Omegna, torniamo ad Oltrefiume, quota 232, e calziamo gli scarponi con l'ausilio dei fari delle auto e dei frontalini. Del resto si sa che il sorgere del sole sul Lago Maggiore non si può perdere. Siamo in sedici, fra cui tre signore e, per tutta l'escursione, ci accompagnerà un fantasma, che deve tenere nascosta la sua presenza con il nostro gruppo ad eventuali ammiratrici più o meno giovani. In direzione ovest, su bel sentiero con un po' troppe subdole foglie, passiamo su una delle gallerie dell'autostrada e, fotografando la splendida alba, (continua sul sito)



0,14 €



1,20 €

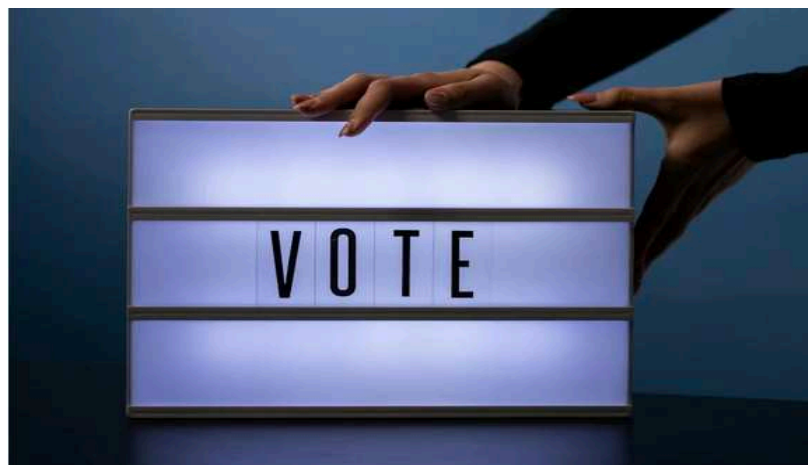


0,75 €

Scarica
il PDF

Attentato ai diritti politici del cittadino. Ce ne parla Carlo Crapanzano

Vi è un articolo specifico una interpretazione nel nostro codice penale generalizzata e che prevede l'attentato ai diritti politici del cittadino. L'art. 294 prevede che 'chiunque con violenza, minaccia o inganno impedisce in tutto o in parte l'esercizio di un diritto politico, ovvero determina taluno a esercitarlo in senso difforme dalla sua volontà, è punito con la reclusione da uno a cinque anni. La pena è della reclusione da due a sei anni se l'inganno è posto in essere mediante l'impiego di sistemi di intelligenza artificiale'. Prima di tentare di approfondire la questione, è utile definire cosa è il diritto politico. Secondo



qualcun altro. Anche se è un reato di poca applicazione, tuttavia ha la sua importanza giuridica. Chi, per esempio, durante una campagna elettorale politica o referendaria, con inganno, libera scelta, potrebbe determina qualcuno a commettere questo reato? La risposta non può che essere esercitare il diritto di voto in senso difforme dalla sua affermativa, anche se, volontariamente, condizionandolo oggettivamente, dimostrarlo nell'esercizio costituzionale di sarebbe quasi

Nel giorno del funerale di Umberto Bossi il ricordo di Alberto Preioni



Saranno trasmessi anche in tv, sul canale 88 del digitale terrestre (Rete55) i funerali di Umberto Bossi in programma a Pontida stamane alle ore 11. Molti dal Vco hanno deciso di partecipare alle esequie del fondatore della Lega, tra essi il sottosegretario regionale Alberto Preioni, che così ricorda "Il capo": "La prima volta che ho visto Umberto Bossi era il 1993. Avevo 11 anni, era la campagna elettorale che vide poi la vittoria di Angius con un monocoloro Lega. Piazza Mercato a

Domodossola era gremita di innamoramento politico. come non l'avevo mai vista. Era il momento dell'esplosione della Lega, una stagione che avrebbe cambiato per sempre la storia politica del nostro Paese. Ricordo ancora l'emozione di quel giorno e conservo gelosamente il programma elettorale di allora, che io, giovane e timido, chiesi alla cugina che mi aveva accompagnato, di pochi anni più grande, di fargli autografare. È il talismano che ho portato con me in ogni incarico della Lega e che oggi campeggia nel mio ufficio a Torino. Un simbolo, ma soprattutto l'inizio di un percorso. Quell'incontro fu, a tutti gli effetti, un innamoramento politico. Bossi era un uomo diretto, a tratti ruvido, ma capace di accendere una visione: quella di un Nord laborioso e incompresso, che chiedeva rispetto, autonomia e libertà da un centralismo distante. Idee che, per chi come me era cresciuto respirando politica fin da bambino, sono diventate strada, impegno, vita. Veniva spesso nel VCO. Indimenticabili le feste campestri della Lega, le telefonate con Silvio Berlusconi dalle cene dell'Hotel Corona, con il telefono che passava di mano in mano tra i presenti, soprattutto le signore, tra sorrisi e risate. Dietro due giganti della politica si



HeyLight

Shop smart, live bright

OTTICA
ACHILLI

PAGA DOPO,
SORRIDI ORA!

Alla Cima del Castello di Rimasco con Gianpaolo Fabbri



Autunno 2015. La Valsesia merita quattro ore di viaggio per un tuffo nella loro cultura walser, per i panorami belli quanto i nostri, per il maggior rispetto degli alpeggi e della montagna in generale, per vedere meno piste "agro-silvo-pastor

ali" personalizzate e meno centraline idroelettriche private. La gita descritta è alla portata di chiunque abbia un po' di allenamento. GITA N. 75 CIMA CASTELLO DI RIMASCO 5 novembre 2015 Dislivello totale: 1050 m. Tempo totale: 4 h 45'. Ci troviamo all'alba in diciassette, con tre signore e il piccolo Willy, presso la sede di Gravellona del nostro più importante datore di lavoro, l'INPS. C'è anche un amico "esordiente". La giornata stupenda e la bella compagnia allietano i miei primi

sessantasei anni. Passiamo Varallo Sesia e, a Balmuccia, imbocchiamo la Val Sermenza. A Rimasco, dopo due ore d'auto costellate di smarrimenti di colleghi d'escursione e di leggere nausee, ci permettiamo un caffè mentre osserviamo il lago "tristemente" vuoto fino alla prossima primavera per lavori in corso. Prendiamo per Carcoforo e, circa un chilometro dopo l'abitato di Rimasco, attraversiamo il ponte sul torrente Egua e posteggiamo in località Resiga, 906. Superata una crisi di nostalgia del piccolo Willy, che vorrebbe tornare a casa, ci dirigiamo a est e raggiungiamo in pochi minuti la località Sotto il Monto 'o. Qui imbocchiamo una bellissima mulattiera che, lungo la variante "dei camosci", in poco meno di tre quarti d'ora ci

porta al paesino walser di Dorca, 1269, dove ammiriamo le belle case, la chiesetta, uno stupendo lavatoio. Prosegue il sentiero, sempre ben segnato, che vira gradualmente verso sud. Passiamo dagli alpeggi Sui Prati, 1344, Sull'Oro, 1451, Selletto di Sotto, 1576, Selletto di Sopra, 1646 e Pianone, 1723 (circa un'ora e un quarto). Al primo sole si fa colazione. Il sentiero si riduce ad una traccia e si attraversano con attenzione dei ripidi prati. Arriviamo all'Alpe Casarolo, 1783. Siamo tornati all'ombra e, sul terreno gelato, l'attenzione resta alta. Passiamo l'Alpe Vallé. L'ultimo strappo ci porta ai 1930 della Colma Drosei e di nuovo al sole (quasi mezz'ora). Di qui puntiamo decisamente a sud (destra) e su traccia evidente nei prati,

finalmente su bel terreno "asciutto", raggiungiamo in breve la Cima Castello, 1985. Un camoscio solitario, duecento metri sotto di noi, si allontana pigramente. Possiamo finalmente concentrarci sul panorama superbo abbellito, se si può, dai colori dell'autunno. Ecco le quattro cime del Rosa, con la Capanna Margherita visibile ad occhio nudo. Più a sud il maestoso Tagliaferro ed il Corno Bianco. A nord Iazzi, Strahlhorn, Dom, Täschorh. I laghi a sud est. Una mezz'ora di puro godimento in vetta, tante foto, altrettanto buonumore. Facciamo il pieno di energia positiva per la settimana, sia i pochi che lavorano, sia i tanti che pensano, senza invidia, a quei pochi. In mezz'ora ridiscendiamo all'Alpe Casarolo, dove ci rifocilliamo con tutta

calma. Segue un'ora di attenta discesa fino a Dorca, che merita un'altra sosta in contemplazione delle sue bellezze. Questa volta ci teniamo sulla destra e torniamo alle auto percorrendo un'altra stupenda mulattiera, la variante "delle lumache", meno ripida di quella di salita. A Rimasco i Trotapian festeggiano il compleanno del loro "grafomane" davanti a una birra fresca, ancora in triste contemplazione del lago vuoto. Gianpaolo Fabbri 70809185|696|80|0|0|Speakerarticles/vco/ossola/2026/marzo/castelli_rimasco_fabbri

f La Casera © formaggi_di_rossa

Pronti per ripartire!
Vieni a scoprire
la nuova Casera
www.formaggiidieros.it



Al Monte Cazzola in gita con Gianpaolo Fabbri



La mia cinquantunesima salita al Monte Cazzola è bene sia raccontata per non dimenticare le ormai ricorrenti evidenze di rintronamento anche nelle attività sci-alpinistiche. Dopo la fantozziana salita al Monscera della scorsa settimana, oggi la combino grossa e l'onda continua con la trasformazione di sci da alpinismo in sci da fondo. Nel mondo da fiaba dell'Alpe Devero questa è la salita sempre sicura in ogni condizione, purché non ci si allontani dalle piste tracciate. GITA N. 203 O 24 - MONTE CAZZOLAMARZO 2026 Dislivello: 700 m. Tempo totale: 3 h 15 '. Sviluppo: 8,7 km. Oggi le nostre badanti prediligono il verde dell'Alto Verbano e affidano il primo decano, che ci raggiunge da Verbania, e il grafomane ad un medico. Attrezzati in tre con sci e pelli di foca, gustiamo con tutta calma un ottimo caffè al Carrefour di Domodossola e proseguiamo per l'Alpe Devero, 1634, dove c'è già molta gente nonostante la giornata infrasettimanale. Alle nuvole del fondovalle si è già sostituito un sole splendente, seppure un po' velato. Non c'è vento, fatto strano soprattutto per la vetta del Monte Cazzola, ma solo una leggera e fresca brezza che mantiene la neve in stato ottimale, grazie anche alla perfetta esposizione di queste piste. Il parcheggio in zona sicura vale il costo del ticket, a differenza di qualche anno fa allorché si pagava comunque (continua sul sito)

Con Gianpaolo Fabbri in escursione al Passo di Monscera

Dopo un periodo di tempo brutto al giovedì, nostro giorno istituzionale, e di conseguente scarso allenamento, dedichiamo il primo giovedì con tempo splendido alla seconda uscita sulla neve, la prima per noi nostalgici degli sci. L'escursione al Passo di Monscera è facile, riposante, sicura e oggi fa al caso nostro. Il panorama sul "trittico" del Sempione vale la modesta fatica. GITA N. 202 O 24 - MONSCERAFEBBRAIO 2026 Dislivello: 500 m. Tempo totale: 4 h. Sviluppo: ca. 10 km. La giornata splendida, nonostante dolorose defezioni, fa sì che cinque anziani e tre signore più giovani si trovino in comodo orario al parcheggio del ponte di Mocogna, alla periferia occidentale di Domodossola. Due medici e le tre badanti si occuperanno in particolare di un neo-ottantenne, il secondo del gruppo. E' la prima uscita invernale per quattro anziani che si ritengono ancora, presuntuosamente, abilitati all'uso di sci e pelli di foca. Un quinto anziano, ancora convalescente per un infortunio da sci in pista, segue prudentemente le tre badanti con ciaspole. La "leggerezza" dell'escursione e la relativa mancanza di fretta, insieme al sole splendente, ci impigriscono annebbiando i riflessi. E' così che impieghiamo parecchio tempo ad ottimizzare gli equipaggi, passando da cinque a due vetture, con attrezzature sparse su entrambe in modo un po' caotico. La (continua sul sito)

"Liberti Media", il nuovo progetto editoriale di Marcello Foa a Libertà

PIEMONTE- 19-03-2026- Un progetto che nasce con un obiettivo dichiarato e ambizioso: restituire libertà all'informazione. È questa la sfida di Liberti Media, la nuova piattaforma editoriale digitale ideata e diretta da Marcello Foa, al centro della nuova puntata della rubrica Libertà (La cosa più bella del mondo). Giornalista, saggista, docente universitario ed ex presidente della Rai, Foa torna sulla scena con un'iniziativa che punta a rompere gli schemi del sistema mediatico tradizionale. Il nome scelto non è casuale: "Liberti", scritto con la "i", richiama gli schiavi liberati dell'antica Roma, un riferimento simbolico che diventa chiave di lettura dell'intero progetto. L'obiettivo è chiaro: costruire uno spazio informativo indipendente, libero da editori e da condizionamenti esterni, capace di selezionare, interpretare e approfondire le notizie in un contesto sempre più complesso e frammentato. Un'informazione che non si limita a raccontare i fatti, ma prova a fornire strumenti di comprensione, mantenendo al centro alcuni principi dichiarati: onestà intellettuale, coraggio e rifiuto del conformismo. Nel corso dell'intervista, Foa ha sottolineato come la crisi dell'informazione oggi non sia soltanto economica, ma soprattutto una crisi di credibilità. Da un lato, i media tradizionali faticano a mantenere la fiducia del pubblico; dall'altro, l'ecosistema digitale e i social media hanno amplificato la diffusione di contenuti spesso difficili da decifrare, tra opinioni, interpretazioni e vere e proprie distorsioni della realtà. In questo scenario, Liberti Media si propone come uno spazio "corale", aperto a giornalisti, analisti e intellettuali, con una forte centralità del linguaggio video, considerato oggi il mezzo più diretto ed efficace per raggiungere il pubblico. Ma il tema centrale resta quello dell'indipendenza. Perché un'informazione realmente libera, come emerso nel confronto, non può prescindere da un rapporto diretto con il pubblico. Senza un sostegno consapevole dei lettori e degli spettatori, anche i progetti più ambiziosi rischiano di restare fragili. Non è un caso che la rubrica che ospita l'intervista si chiami "Libertà". Un nome che richiama non solo un principio, ma una responsabilità condivisa. Perché, alla fine, la domanda resta aperta: vogliamo davvero un'informazione libera, o ci accontentiamo di quella più comoda? 70749072|696|80|0|0|Speaker45925



SPORT

Di Pietro-Dresti: vittoria al Rally del Ciocco e punteggio pieno nel CIAR 2RM

CASTELNUOVO GARFAGNANA - Miglior inizio non poteva esserci per Gabriel Di Pietro e Andrea Dresti, subito vincitori nella prima gara del Campionato Italiano Due Ruote Motrici a bordo della Peugeot 208 Rally4. L'equipaggio si è messo in evidenza già dal sabato, chiudendo la prima giornata al comando sia tra le 2Rm. Un vantaggio costruito soprattutto su due prove speciali: la "Fabbriche di Vergemoli", dove Di Pietro-Dresti hanno fatto la differenza con 5.1" sul secondo, e la "Chiozza", decisiva per mettere un segno netto sulla gara con 7.1" su Di Giovanni-Colapietro e 7.3" su De Antoni-Musiari, entrambi su Lancia Ypsilon Rally4, che alla fine della gara completeranno il podio nelle rispettive posizioni. Sulle altre speciali la sfida è rimasta serrata e giocata sul filo dei secondi, ma alla fine delle 13 prove è arrivato un successo pesante, completato anche dalla vittoria nella power stage che vale punti extra per il campionato. "È stata una buona gara - racconta Gabriel Di Pietro -. Siamo partiti forte il sabato e questo ci ha permesso di creare un piccolo gap per affrontare meglio la domenica mattina. Sapevo di potere fare la differenza sull'ultima prova della mattinata, la ps9, e così è stato. Siamo riusciti a vincere anche la power stage e quindi abbiamo fatto punteggio pieno, che non è mai scontato. Non pensavo di essere così competitivo fin dall'inizio - aggiunge -. Ringrazio Andrea Dresti, che è stato perfetto, il team Lion Racing e la scuderia Bluthunder racing per il supporto fondamentale. Buona la prima". Gianluca Turroni71003539|696|80|0|0|Spreaker



SPORT

Pallavolo, Under 14 Femminile: Domenica a Domodossola la Final Four di categoria



Un anno fin qui straordinario per l'under U14 F del 2mila8volley, che dopo aver partecipato al campionato regionale di Eccellenza, ha centrato, per il terzo anno consecutivo, le final four del Comitato Ticino Sesia Tanaro che assegnerà il titolo territoriale. Oltre alla soddisfazione di essere tra le migliori 4 squadre del comitato su 29 complessive, le domesi hanno raggiunto la qualificazione alla fase regionale che si svolgerà a partire dall'ultimo week-end di marzo. Ulteriore motivo di orgoglio è l'attribuzione dell'organizzazione delle final four Under 14 alla società 2mila8 Volley che ospiterà quindi a Domodossola questo importante evento sportivo. Le final four si terranno domenica 15 marzo con il seguente programma: Alle ore 10.30 si terranno le due semifinali. Nella prima il 2MILA8 VOLLEY sfiderà IGOR VOLLEY nella palestra del Pala Raccagni. Nella seconda semifinale invece le due sfidanti saranno Arona VOLLEY 72 e GULLIVER NOVI LIGURE che si affronteranno presso la palestra IIS Marconi Galletti Einaudi. Alle ore 15.00 finale 3°/4° posto presso la palestra IIS Marconi Galletti Einaudi, mentre la finale 1°/2° posto si terrà alle ore 15.30 presso la palestra del Palaraccagni. 70619610|696|80|0|0|Spreaker

AGENZIA IMMOBILIARE
DI BORGOMANERO (NO)

☎ 333.22.31.737

www.immobiliarepiemonte.it

info@immobiliarepiemonte.it

*Vuoi vendere o affittare la tua casa
Chiamaci!*

**IMMOBILIARE
PIEMONTE**

Abbiamo fatto del nostro lavoro una passione

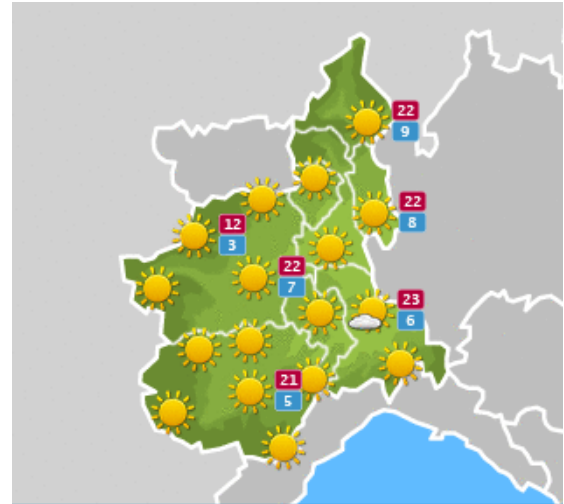


METEO - OROSCOPO

©2026 ilMeteo.it - il Meteo per il tuo sito web!

Meteo Novara

Previsione	T min	T max	Vento	Probabilità di Precipitazioni
Sabato 4 	8	22	NNW 10 km/h	5%
Domenica 5 	9	23	S 9 km/h	10%
Lunedì 6 	10	25	S 9 km/h	5%
Martedì 7 	9	24	SSW 8 km/h	5%
Mercoledì 8 	10	25	SW 4 km/h	5%
Giovedì 9 	12	21	ENE 7 km/h	10%



Sabato 4

ilMeteo



LA NUOVA TV

**IL TG
OGNI
ORA!**

**QUANDO VUOI
DOVE VUOI
COME VUOI**



**ON LINE
7 SU 7
24 SU 24
ON DEMAND**

ABBONATI! LOCALE
DUE CANALI: NOVARA e VCO

